

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus



SALVEZZA DELLE ANIME

Messaggio di domenica 28 LUGLIO 2024 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, nuovamente vi esorto, con il Cuore di Madre, a tornare a Dio!

Il mondo si sta allontanando sempre più dall'amore di Dio, molti vivono come se Dio non esistesse, a voi chiedo preghiera, penitenza e sacrificio per la salvezza delle anime. Figli miei, pregate, preghiamo assieme e chiediamo il dono della pace!



Vi benedico tutti, benedico oggi coloro ai quali voi desiderate giunta la mia benedizione, benedico nel nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi stringo al mio cuore. Ciao, figli miei.

L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta a Marco alle ore 14:50 durante l'incontro di preghiera avvenuto a Paratico

Figli miei, il mondo si allontana sempre più da Dio! I vostri cuori sono attratti e rapiti dalle cose del mondo che vi portano confusione, disordine e ad una vita di peccato! Figli miei, tornate a Dio, tornate a vivere il Vangelo e siate misericordiosi gli uni gli altri. Vi benedico.

Messaggio della Mamma dell'Amore ricevuto da Marco sabato 6 luglio a Caorle (Ve)



“SE LA TUA LEGGE NON FOSSE LA MIA GIOIA SAREI PERITO NELLA MIA MISERIA”

«Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa». Quando Gesù ebbe terminato di dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città. *Vangelo Mt.10,34-11,1*

Con l'ultimo versetto del Vangelo si conclude il “discorso ai Discepoli”. I versetti di questo brano sono molto forti e, in un certo senso, sconcertano: cerchiamo di coglierne l'essenza, la verità che ci vogliono trasmettere. Chi è chiamato a percorrere una via impegnativa, chi fa una scelta forte, radicale, nella propria vita, deve sapere che si prospetteranno grandi sacrifici, rinunce, lotte; questo in tutti i campi: chi vuole raggiungere mete importanti deve sottoporsi a grandi sacrifici, chi vuol vivere nel comodo non realizzerà nulla di importante. Le Oasi Mamma dell'Amore, per esempio, hanno trasformato la preghiera in operatività, quindi sacrificio e sudore per portare il Vangelo della Misericordia agli ultimi di questo tempo.

Il discepolo di Cristo è una persona “chiamata”, non può sottrarsi, non può sfuggire (vedi il profeta Giona), gli esempi nella Bibbia sono tanti, positivi e negativi: Abramo, Mosè, i profeti Geremia, Isaia, Amos... lo stesso Giovanni Battista, gli stessi Apostoli e, purtroppo anche Giuda insieme a tanti chiamati che si sono rivelati renitenti.

Il discepolo è uno che, in “obbedienza” a Dio che lo ha chiamato, si pone in cammino, senza sapere dove Dio lo condurrà: “*va dove ti mostrerò*”, quindi sempre attento alla sua voce, ai suoi segnali, qui ci viene davanti l'immagine di Marco, un uomo che ha iniziato a diciannove anni il suo cammino di fede e, fidandosi

PREGHIERA A MARIA ASSUNTA IN CIELO

O Maria Immacolata Assunta in cielo, tu che vivi beatissima nella visione di Dio: di Dio Padre che fece di te alta creatura, di Dio Figlio che volle da te essere generato uomo e averti come sua madre, di Dio Spirito Santo che in te compì la concezione umana del Salvatore. O Maria purissima, o Maria dolcissima e bellissima, o Maria donna forte e pensosa, o Maria povera e dolorosa, o Maria vergine e madre, o Maria donna umanissima come Eva e più di Eva. Vicina a Dio nella tua grazia, nei tuoi privilegi, nei tuoi misteri, nella tua missione, nella tua gloria. O Maria assunta nella gloria di Cristo, nella perfezione completa e trasfigurata della nostra natura umana. O Maria porta del cielo, specchio della luce divina, santuario dell'Alleanza tra Dio e gli uomini, lascia che le nostre anime volino dietro a te, lascia che salgano dietro il tuo radioso cammino, trasportate da una speranza che il mondo non ha: quella della beatitudine eterna. Confortaci dal cielo, o Madre pietosa, e per le tue vie della purezza e della speranza guidaci un giorno all'incontro beato con te e con il tuo Divin Figlio, il nostro Salvatore Gesù. Amen.

San Paolo VI (Papa)



ciicamente di Dio tramite Maria, è andato dove Lui lo ha mandato a fondare tanti gruppi di preghiera in Italia e all'estero, è entrato in tante chiese e in tante famiglie per portare la **PREGHIERA**, così è andato in paesi vicini ma anche lontanissimi per portare la "dolcezza della misericordia evangelica" per portare la **CARITÀ** che troviamo nel Vangelo in Matteo (capitolo 25) "avevo fame mi hai dato da mangiare, avevo sete mi hai dato da bere, ero nudo e senza casa mi hai vestito ed ospitato, malato e in carcere mi hai visitato..." e questo è avvenuto ed avviene ancora oggi a Paratico (Bs), a Zamakoé, Bujumbura e Oyem in Africa, Umden, Shillong, Bongaigaon, Calcutta e Khammam in India, Caorle (Ve) e... dove Lui vorrà ancora mandarlo.

Nel libro del "**Buon Samaritano oggi...**" (stampato e diffuso in italiano, francese e tedesco) è chiara questa accettazione di Marco ad una vita "diversa" che va controcorrente, una chiamata nella chiamata oseremmo dire, una chiamata ad essere cristiano con la chiamata ad essere testimone a volte scomodo per il mondo di oggi.

La frase "*dove ti mostrerò*" quindi non è di un uomo "arrivato e realizzato..." ma di un uomo sempre in cammino; così possiamo capire il senso dell'insistenza anche di Papa Francesco quando usa il termine "Chiesa in uscita", che dimostra lui stesso con le sue scelte, i suoi rischi, il suo essere povero seppur Papa.

L'invito ad amare Dio più di qualunque cosa o persona al mondo, che sono comunque il mezzo per arrivare a Dio, ma non deve essere il contrario.

Queste parole di Gesù: "**Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada**" possono procurare davvero molto turbamento, specialmente a gente come noi che cerca un po' di pace nelle tempeste della vita. Ma Gesù si sta riferendo ad una pace diversa. È la pace artificiale che ci costruiamo da soli nel tentativo di soffrire di meno, di fare meno fatica, di proteggerci dai problemi. È la pace degli struzzi che nascondono la testa sotto la sabbia pensando che così sono al sicuro. È questo tipo di pace che Gesù è venuto a sconvolgere.

Chi incontra Cristo, invece, incontra qualcosa che rimette il cuore in una sana inquietudine. Chi incontra Gesù incontra un fuoco che gli comincia di nuovo a bruciare dentro. È proprio per questo che i legami, anche quelli più intimi e familiari prendono una fisionomia nuova. Non sono più legami fusionali in cui nessuno è più sé stesso e l'altro viene annullato, ma diventano legami in cui si è perfettamente distinti, perfettamente sé stessi, perfettamente in grado di poter essere liberi fino in fondo.

Per questo amare Cristo più del proprio padre, della propria madre, del proprio figlio e persino di sé stessi, non significa disprezzare o mettere in secondo piano, ma semplicemente non far diventare nessuno di loro (o di noi stessi) Dio. Idolatrare qualcuno, anche di importante, significa condannarlo all'infelicità. Se Cristo ha il primo posto allora tutti avranno quello giusto. Diversamente la vita sarà solo un ricettacolo di conflitto.

LE VERITÀ RACCOLTE NEL FILM "OLTRE - SOTTO IL CIELO DI PARATICO"

Sala gremita venerdì **26 luglio 2024** sera al cineteatro di **Bratto (Bg)** per la presentazione di "**Oltre, sotto il Cielo di Paratico**", il docu-film prodotto da **Paolo Colleoni** e proiettato in anteprima mondiale: quasi un'ora di proiezione su Marco e l'esperienza con la Mamma dell'Amore che continua da oltre trent'anni.

A sorpresa presente anche Marco stesso che, con grandi sacrifici, dato che in questi mesi si trova a Caorle dove è impegnato nella gestione della struttura "Oasi e Villaggio della Gioia" insieme ad altri volontari, non ha voluto mancare alla serata con grande sorpresa ed emozione dei presenti. Paolo Colleoni, intervistato sul palco dal presentatore ha potuto presentare la sua realizzazione sottolineando particolarmente alcune cose che davvero fanno riflettere: la sua intenzione era quella di creare un qualcosa di chiaro, vero ed esprime lui stesso il rammarico di non aver potuto inserire una nota contraddittoria a Marco e alla sua esperienza perché come lui ha detto "*chi contesta non ci mette la faccia*" e questo lo ha notato anche quando, intervistando alcune persone, il suo intento non era chiedere un parere sulle apparizioni ma solo chiedere come giudicava l'opera di fede di Marco. In contrapposizione invece, persone autorevoli come *Irene Pivetti* che è stata presidente della Camera dei Deputati, il Vescovo di Napoli *Mons. Domenico Battaglia* ed in particolare quello di Bergamo, *Mons. Francesco Beschi*, che si è reso disponibile in modo eccezionale e ha espresso parole di stima per Marco e per la sua opera di bene. Intervenuto alla serata anche *Davide Agazzi*, giornalista e direttore di Bergamo News, testata online molto seguita nella zona bergamasca che ha potuto esprimere il suo apprezzamento per il film, ha evidenziato la differenza fra solidarietà e carità legata all'esperienza di Paratico evidenziandone anche la semplicità nei gesti concreti verso gli altri "di cui" dice il giornalista "*abbiamo visto solo uno scorcio ma chissà quanto bene ha fatto!*", e poi ha apprezzato il messaggio di amore di cui si parla e che viene concretizzato in questo mondo fatto di odio.

Marco è poi stato invitato nuovamente sul palco ed ha potuto rispondere ad alcune domande che gli sono state poste. Lui stesso ha evidenziato spesso la difficoltà e il peso di essere uno strumento di Maria, perché spesso le persone gli attribuiscono titoli pesanti e certamente non veri, troppo spesso senza sapere, senza conoscere. Anche il regista Paolo ha raccontato sul palco un aneddoto che può essere spunto di riflessione per tutti: "*Ero con Marco e confidenzialmente lui mi disse: ora come faccio, questa macchina comincia ad avere dei problemi, mi sta lasciando a piedi e questo è un problema perché se cambio la macchina poi le persone inizieranno a commentare negativamente ecc... Quindi lui vive spesso in una situazione di grande disagio!*".

Le parole di Marco sono state certamente apprezzate, applaudite e hanno lasciato sicuramente un seme di bene nel cuore dei presenti: "*Quel 26 marzo del 1994 ho avuto la conferma che Dio non ama solo me ma ama tutti, ha scelto un Marco giovane, appena diplomato geometra, che stava cercando di conquistare quella ragazza - Elena - che poi è diventata mia moglie e la madre dei miei quattro figli, tre viventi e uno in cielo... certo mi ha sconvolto la vita ma oggi posso dire che nonostante le mille difficoltà ne vale la pena andare avanti perché lo faccio per Qualcuno e non per qualcosa. Mi rivolgo soprattutto ai giovani: mettetevi in gioco per qualcosa di bello, per qualcosa che dà vita, che dà l'amore vero!*". Anche Marco ha ringraziato l'ormai divenuto amico e regista Paolo, esprimendo anche apprezzamento per l'umiltà che ha dimostrato fin dall'inizio, quando non lo conosceva e con semplicità lo ha contattato per chiedergli se era d'accordo nel fare questa realizzazione. Marco ha potuto parlare delle opere realizzate attraverso la sua esperienza perché come ha detto: "*la Madonna a Paratico non ha chiesto un santuario ma delle opere di carità!*". La prossima proiezione del film che nel frattempo parteciperà ad ottobre ad un concorso internazionale sarà il giorno **8 dicembre a Milano** città. Il programma della giornata sarà reso pubblico nei prossimi mesi.



OASI E IL FUTURO DI CAORLE!

Continuerà fino a metà settembre il servizio estivo iniziato il 7 giugno a **Caorle (Venezia)** offerto dai nostri responsabili con alcuni volontari, prevalentemente a favore degli anziani, con la *settimana al mare* a loro dedicata e l'ospitalità a famiglie che desiderano trascorrere un periodo di riposo presso il nostro **"Villaggio della Gioia"**. Anche nel mese di luglio le testimonianze di apprezzamento raccolte tra i nostri ospiti incoraggiano il proseguo del progetto in vista della ripresa dei lavori edili (previsti per ottobre) per ampliare il *piano terra* e preparare le basi del nuovo blocco scala-ascensore e poi dell'innalzamento per la realizzazione di un nuovo piano che ospiterà la fisioterapia, la palestra e la sala riunioni. Il *quarto piano* avrà invece una bella terrazza con solarium e zona ricreativa.

Il progetto di Oasi a Caorle ad oggi è concepito con una varietà di servizi, dal settembre 2023 ospita anche alcune famiglie qui residenti (*piano primo*) e nel periodo estivo sono accolti gli ospiti stagionali (*secondo piano*). Inerente il piano primo e secondo ricordiamo che sono stati oggetto di intervento di ristrutturazione e abbiamo realizzato ben 12 appartamentoini. Con il prossimo intervento al *piano terra* verranno ampliati la sala da pranzo, la sala colazioni e caffetteria predisponendo anche un angolo riservato alla ricreazione.

Il signor *Primo di Treviso*, novant'anni compiuti, durante il suo soggiorno a luglio ha elogiato la nostra associazione per il progetto che si sta realizzando per gli anziani così come il *dottor Mariano* e la sua famiglia hanno apprezzato la nostra attenzione alle necessità, a volte nascoste, verso i più disagiati anche nelle zone turistiche.

Il nostro invito associativo è rivolto a tutti voi, soci e sostenitori, con l'appello a sostenere il progetto come potete, sperando (questo dipende da tutti e non solo dal Consiglio) di poter aprire la parte interessata a giugno 2025 (per la stagione estiva) già operativa e funzionante. Grazie a chi ci sostiene! Grazie a chi ci aiuta ad aiutare!



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in CAMEROUN nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle prigionie minorili (in 4 distretti), prigionie pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'orfanotrofio di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di Shillong (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong

ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e CALCUTTA

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in INDIA (TELANGANA) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di pozzi per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e bagni.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di Bethleem - sostegno a progetti in Siria e Iraq

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

RICONOSCENZA!

Da una decina di anni conosco e seguo i meravigliosi progetti delle Associazioni Oasi ed Opera nate dall'esperienza di Paratico e fondate per dare supporto e aiuto ai più bisognosi. Mi ha sempre affascinato la diversità della "mission" delle due: **Oasi** che sostiene i progetti sul territorio nazionale ed **Opera** quelli in terra di missione, diversi progetti, diverse situazioni e realtà ma con un unico scopo che è quello di alleviare le sofferenze dei fratelli.

Sono onorato di essere stato eletto Vicepresidente dell'associazione Oasi Mamma dell'Amore ETS,

durante l'assemblea che si è tenuta nel mese di aprile 2024. Ringrazio i soci per la fiducia che mi è stata data nominandomi nel consiglio ed un personale grazie alla Presidente Elena e al fondatore Marco, così come ai collaboratori di segreteria, per avermi da subito messo a mio agio nelle varie mansioni che sono per me nuove e devono essere apprese per il servizio che portiamo a favore del terzo settore. Ho avuto modo di constatare il perfetto funzionamento della sede di Paratico e del progetto-servizi "Villaggio della Gioia" in ottica di aiuto al prossimo nella sua interezza e sempre in aderenza agli insegnamenti evangelici.

Nel mese di giugno mi sono recato per un paio di giorni anche nella struttura di Caorle, prima volta per me che visitavo la nostra Oasi. Sono rimasto colpito dallo spirito di sacrificio ed abnegazione sia della Presidente Elena, che di Marco e della giovane ma efficiente (ce ne vorrebbero!) volontaria Chiara. La dedizione al prossimo è palpabile, ho avuto modo di conoscere alcune persone ospitate e sono rimasto affascinato dalla loro testimonianza: "qui ci sentiamo amati, ci sentiamo come a casa nostra!", meraviglioso questo. Per poter onorare i numerosi impegni economici assunti con questa opera così come l'aiuto ai meno abbienti, occorre tanta carità cristiana. È infatti necessario ora, come da volere dell'assemblea dei soci e come da decisione unanime presa dal Consiglio d'Amministrazione tenutosi a Caorle a fine giugno, riprendere i lavori di ampliamento della struttura al piano terra, struttura che al piano primo già ospita tutto l'anno (dal settembre 2023) alcune famiglie, questo intervento ci porta avanti nella prospettiva di permetterci il raggiungimento dell'obiettivo finale che è l'innalzamento dello stabile con un nuovo piano proprio per la realizzazione della fisioterapia, della palestra e l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche con la nuova scala e l'ascensore. Per portare avanti i lavori di ampliamento necessario per il buon funzionamento della struttura di Caorle auspico, a nome mio e di tutto il consiglio, la pronta risposta di tutti i soci, benefattori e sostenitori. Con l'occasione trasmetto un affettuoso saluto e ringraziamento.

Riccardo G.

vice presidente di Oasi

AGGREDITI ALL'OASI DI CAORLE

Aggrediti all'Oasi di Caorle veramente dimostrano il coraggio della fede! Rendiamo noto anche sul periodico uno spiacevole e gravissimo fatto accaduto ai cari **Marco ed Elena**, rispettivamente fondatore e Presidente dell'associazione Oasi Mamma dell'Amore ETS, avvenuto a Caorle (Ve) dove si trovano per il periodo estivo impegnati nella gestione delle attività associative nella struttura "Oasi Mamma dell'Amore e Villaggio della Gioia". Riportiamo qui di seguito quello che è accaduto, notizia diffusa e resa nota dalla stessa associazione onde evitare la diffusione di notizie non vere: "Il giorno 17 luglio verso le 9 del mattino, un signore di mezza età, ospite della struttura di Caorle da oltre un mese, persona presentata all'associazione da un membro della Parrocchia perché era senza casa, senza alcun motivo ha aggredito fisicamente colpendolo Marco e subito dopo Elena finché è stato bloccato da alcuni ospiti lì presenti. Ciò ha comportato l'intervento delle forze dell'ordine che lo hanno allontanato prontamente dalla struttura". Dopo l'accesso al pronto soccorso ed un ricovero per monitorare la situazione cardiologica durato oltre quattro ore Marco è stato dimesso, mentre Elena dopo lo spavento riporta ancora dei lividi, entrambi dimessi dall'Ospedale la stessa sera sono tornati a prestare il loro servizio.

Solidarietà è stata espressa a tutti i livelli, comprese le autorità locali, che non hanno mancato di esprimere parole di vicinanza per l'accaduto e stima per il prezioso servizio.

Nonostante lo spavento Marco ed Elena, insieme ad altri volontari presenti nella struttura, hanno confermato che proseguiranno la loro attività e il loro impegno a Caorle: "Non ci fermeremo e proseguiamo con serenità", così ha commentato Marco anche ad alcuni giornalisti che si sono interessati all'accaduto e hanno voluto darne voce sulle loro testate.

Cari amici, cosa possiamo dire su questo grave e triste fatto? Sicuramente esprimere anche noi tutta la nostra vicinanza e solidarietà a Marco ed Elena ma crediamo sia opportuno anche fare alcune riflessioni che vorremmo condividere con tutti voi.

A volte si parla di missione, del peso della missione, che la missione è anche rinuncia e sacrificio... ma un conto è parlarne e un conto è viverla! Un conto è dire: "che bravi che siete voi" e un altro è rimboccarsi le maniche e proporsi per vivere anche noi un pezzetto di questa missione e magari decidere di passare come volontari qualche periodo a Caorle, così come a Paratico, per dividerla, si magari con qualche sacrificio e fatica ma sicuri di aver dato la propria goccia di aiuto e contribuito a rendere questo mondo migliore! La seconda riflessione riguarda il fatto che, nonostante questo gravissimo fatto, loro hanno dichiarato che l'attività va avanti, Oasi non si ferma, neanche quando a "pagare" la cattiveria dell'uomo sono delle persone, non dei supereroi ma delle persone in carne e ossa, uomini e donne anche loro che con tanta fede e determinazione proseguono il loro cammino seminando il bene. Sì, perché la vera fede si dimostra anche e soprattutto così, non solo partecipando alla Messa della domenica o a qualche gruppo di preghiera ma anche e soprattutto nella costanza a proseguire sulla via del bene, nonostante le mille difficoltà, dove purtroppo le difficoltà a volte si concretizzano in aggressioni verbali o fisiche... Questo è il coraggio della fede, di una fede vera e autentica che, nel nome di Gesù Cristo "una volta messo mano all'aratro non ci si volta indietro", anche con tutte le difficoltà e gli ostacoli che si affrontano ogni giorno. Ci colpiscono le parole di Marco che abbiamo avuto occasione di sentire dopo l'accaduto: "Oggi l'indifferenza è tanta, oserei dire pure che Satana è inferocito, lo vediamo anche nei tanti silenzi tra i soci e benefattori, ma andiamo avanti! Noi non ci fermiamo e andiamo avanti con Gesù!". Cari amici, non ci rimane che riflettere su tutto questo e poi agire prendiamo esempio da chi, con vera fede, prosegue con coraggio sulla via del bene.

la Redazione



Un momento sereno e di gioia con gli ospiti a Caorle

DA CHE PARTE STARE

Cari lettori, desideriamo dar voce sul nostro periodico ad una notizia apparsa su tutti i giornali e social media relativa ad un fatto, a nostro avviso a dir poco increscioso, avvenuto a Treviso all'inizio di luglio. È il 4 luglio quando apprendiamo che a Santa Maria del Sile e Sant'Angelo, due paesi in provincia di Treviso, alcuni parrochiani hanno sottoscritto una petizione contro il Parroco **Don Giovanni Kirschner** chiedendo la sua sostituzione al *Vescovo Mons. Michele Tomasi*: petizione firmata da ben 300 cittadini che contestano il comportamento del loro Parroco a favore dei poveri. Così si legge nel testo della petizione:

“La disponibilità che ha il parroco all'accoglienza solo di alcuni ultimi, e la non considerazione della parrocchia a lui assegnata, ci fa pensare che il suo posto e la sua vocazione siano altrove. Dovrebbe rendersi disponibile ad andare ad aiutare queste persone nei loro paesi di origine, esprimendo così al meglio la sua vocazione di buon samaritano. Tanti parrochiani ritengono che il suo operato sia più utile in qualche missione in Africa... Vogliamo far capire tutto il nostro rammarico e delusione per questo parroco. Riteniamo che non sia per niente adatto a gestire strutture, famiglie e persone che hanno bisogno di cure e sostegno, anche morale, nelle diverse fasi della vita... In questi anni ci ha dimostrato più e più volte che per lui siamo un peso e non degni delle sue attenzioni. Diversamente, ritiene che siano degni di considerazione solo i disagiati di sua discrezione, senza rendersi conto che non li sta aiutando in un percorso di inserimento sociale, in quanto la comunità li vede soli, abbandonati a loro stessi, senza regole e dignità. Non è il modo corretto di aiutare le persone... Ci auguriamo che venga assegnato un parroco capace di integrarsi e di ricreare la comunità che si è disgregata, che sappia gestire bilanci e strutture, ma soprattutto considerare tutti i parrochiani delle persone che hanno bisogno di appoggio e di una guida spirituale... Siamo certi che darà seguito entro 15 giorni alla nostra urgentissima richiesta”.

Tutto è cominciato quando Don Kirschner ha ospitato in chiesa su dei materassi, accanto all'altare, sei persone senza dimora nei mesi più freddi di dicembre e gennaio scorsi: si trattava di persone senz'altro rimasti esclusi dal dormitorio comunale e quindi costretti a passare le notti gelide in strada:

“Non sono disposto a far morire qualcuno fuori dalla porta di casa mia”, disse il Parroco rispondendo alle accuse mosse in quel momento verso di lui. “Non lascio quei migranti al freddo, Treviso città ricca che lascia la gente morire in strada... È chiaro che la chiesa non è un dormitorio: in questo senso non è giusto che le persone dormano lì. Ma noi possiamo pensare di essere giusti in un mondo sbagliato? In una città ricca, piena di alloggi vuoti, che lascia la gente dormire in strada, che lascia la gente morire per strada? Oppure, se preferite, in un mondo profondamente ingiusto, diviso tra ricchi e poveri, dove i poveri cercano di venir fuori dalla miseria mentre i ricchi fanno di tutto per ricacciarli indietro? Ecco, in questo mondo carico di ingiustizie, abbiamo scelto di non restare a guardare, di non dare la colpa agli altri, ma di caricarci noi di un po' di ingiustizia e se volete anche di colpa”.

Cari amici, leggendo quanto accaduto ci chiediamo davvero in che mondo stiamo vivendo. Ma offrire acqua, cibo e ospitalità per la notte a chi non ha niente di tutto questo non è poi quello che ci chiede di fare Gesù nel Vangelo? Dov'è finita la vera carità cristiana attenta agli ultimi e bisognosi? Ma pensiamo davvero che Gesù, vivo e presente nel Tabernacolo di quella chiesa, sarebbe contento ad avere la Sua Casa vuota quando fuori dalla sua porta persone muoiono per il freddo e la fame? Che mondo è quello in cui un Parroco rischia di essere mandato via dalla sua parrocchia su richiesta di alcuni suoi parrochiani perché vive il Vangelo di Gesù Cristo (che è proprio quello che è chiamato a fare dando anche l'esempio!). Una storia ricca di solidarietà e amore per gli ultimi da una parte che si scontra non solo con un'indifferenza assoluta ma anche con una voglia di opporsi, di “scagliarsi contro” con l'obiettivo di ricacciare in strada coloro che non hanno niente (magari solo per il fatto che sono stranieri), considerandoli davvero senza dignità alcuna quando invece, grazie ad un gesto pieno d'amore, loro hanno trovato un tetto provvisorio per ripararsi dal freddo!

Don Giovanni, noi siamo con te! Noi siamo dalla parte degli ultimi, sempre e comunque. Grazie del tuo esempio che mette in pratica gli insegnamenti del Vangelo, ci auguriamo che le istituzioni civili e qualche “laico” di cuore si prenda in carico queste povere persone.

Il direttore

LE ATTIVITÀ IN AFRICA NON SI FERMANO MAI



PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

Il Libro scritto da Marco durante la pandemia ed edito dalla casa editrice Velar in lingua italiana **“Il Buon Samaritano oggi...”** è disponibile ora anche in lingua francese e tedesca. Grazie alla carissima Marianne W. del Lussemburgo per averne curato le traduzioni. I libri sono distribuiti dall’Opera ODV e ne potete fare richiesta chiamando il 035 913403 oppure scrivendo a mammadellamore@odeon.it oppure ritirandoli a Paratico presso la sede.



OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e delle Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell’Associazione (febbraio 2023) sono stati confermati presso l’**Ospedale “NOTRE DAME DE ZAMAKOË”** tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell’Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell’**Ospedale “MOTHER OF LOVE di UMDEN”**, realizzato al nord-est dell’India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell’ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese di gestione. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno missionario. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti.



Ospedale di Umden

OASI IN INDIA - TELANGANA (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell’India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d’acqua** (ad oggi già scavati 40) e **bagni** a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro** e di un bagno di **250 euro**. Con l’inaugurazione e l’apertura dell’**Ospedale Pediatrico “DONO E CAREZZA DELLA MAMMA DELL’AMORE”** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l’associazione propone di **“adottare a distanza”** i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l’assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **190 euro**.



Ospedale di Khammam

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL’AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**

cod. BIC per bon. dall’estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all’associazione è detraibile dalle tasse al 30%

Progetto “KIT SALVAVITA”

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l’agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un “kit salvavita” garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un’adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l’Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Con l’Associazione Oasi Mamma dell’Amore onlus, chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che sosteniamo settimanalmente donando l’equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l’acquisto di generi alimentari di prima necessità.



MARIA ROSA MISTICA E MADRE DELLA CHIESA MONTICHIARI (BRESCIA)

Cari lettori, desideriamo mettere in risalto questa recente notizia (luglio) riguardo l'esperienza delle apparizioni di Montichiari (Bs) perché molti sono i pellegrini che si recano sia a Paratico che a Montichiari nelle medesime giornate. All'inizio di luglio il Dicastero della Dottrina della Fede, con l'approvazione di Papa Francesco, ha dato il suo via libera alla devozione della Madonna di Montichiari.

LASTORIA - Pierina Gilli nasce a Montichiari il 3 agosto 1911 da una povera famiglia di contadini. Di salute cagionevole, cresce dedicandosi alla famiglia, al lavoro e alla preghiera. Il suo desiderio era quello di consacrarsi al Signore entrando nella congregazione delle "Ancelle della Carità", fondata da S. Maria Crocifissa di Rosa, ma non riuscì a causa di gravi problemi di salute che l'hanno accompagnata in tutta la sua vita.

Nella notte tra il 23 e il 24 novembre 1946, Pierina molto sofferente, dichiara che le sarebbe apparsa Santa Maria Crocifissa di Rosa, invitandola a volgere lo sguardo in un punto della camera: *«Allora io vidi una bellissima Signora come trasparente vestita di viola con un velo bianco che le scendeva dalla testa ai piedi, teneva le braccia aperte e vedevo tre spade confitte nel petto in corrispondenza del cuore»*. La Santa le avrebbe spiegato che la Signora era la Madonna che veniva a chiederle *“preghiere, sacrifici e sofferenze” per riparare i peccati di tre categorie di anime consacrate a Dio*: le anime religiose che tradiscono la loro vocazione, riparare il peccato mortale di queste anime, riparare il tradimento dei Sacerdoti che si rendono indegni del Sacro Ministero.

Il 13 luglio 1947 la Madonna apparve vestita tutta di bianco con tre rose sul petto al posto delle tre spade, che erano poste invece ai suoi piedi: **la rosa bianca, avrebbe indicato lo spirito di preghiera, la rosa rossa, lo spirito di sacrificio e la rosa gialla, con i riflessi d'oro, lo spirito di penitenza**. Pierina riferì che la Madonna le avrebbe chiesto che il 13 di ogni mese fosse celebrata con particolare solennità una giornata mariana, alla quale premettere come preparazione un tempo di preghiera e di penitenza della durata di 12 giorni.

Il 22 novembre 1947, Rosa Mistica avrebbe annunciato a Pierina la sua venuta per il successivo 8 dicembre, nel Duomo di Montichiari, al fine di stabilire un'Oratio di Grazia di penitenza e di preghiera, a favore di grandi ed innumerevoli conversioni.

Il 7 dicembre 1947 la Madonna sarebbe apparsa accompagnata dai pastorelli di Fatima, Francesco e Giacinta, per chiedere la Consacrazione al Suo Cuore Immacolato, soprattutto per le anime consacrate.

L'8 dicembre 1947, nel Duomo di Montichiari pieno di fedeli, Pierina avrebbe ancora avuto la visione del Cuore Immacolato di Maria; la Madonna avrebbe rinnovato la richiesta dell'istituzione dell'Oratio di Grazia e avrebbe manifestato il desiderio di essere invocata col titolo di "Rosa Mistica".

Il 17 aprile 1966, domenica in Albis, la Vergine Santissima sarebbe apparsa a Pierina in località Fontanelle tra i campi di Montichiari, presso l'antica fonte detta di San Giorgio e avrebbe invitato tutti gli ammalati a recarsi alla fonte miracolosa, per chiedere misericordia e consolazione.

Il 13 maggio 1966 la Madonna avrebbe chiesto che la sorgente venisse chiamata «Fonte di Grazia» e che venisse edificata una vasca adatta ad accogliere tutti i suoi figli, soprattutto quelli ammalati.

Il 9 giugno 1966, festa del Corpus Domini la Madonna sarebbe apparsa a Pierina tra i campi di grano maturo, avrebbe chiesto che quel frumento fosse macinato per divenire pane eucaristico per tante comunioni riparatrici.

Il 6 agosto 1966, festa della Trasfigurazione, la Santa Vergine avrebbe richiesto che il 13 ottobre si celebrasse la giornata mondiale della Comunione riparatrice.

Pierina trascorre gli ultimi anni nel nascondimento, continua ad accogliere tutti con semplicità nella sua casa, per ogni persona ha una buona parola, un consiglio, una preghiera. Nel 1990, la sua malattia si aggrava, passa le sue giornate in carrozzina fino al 12 gennaio 1991, quando termina la sua vita terrena. Al suo funerale furono presenti una moltitudine di persone che l'hanno accompagnata alla sepoltura nel Cimitero della città di Montichiari.

Nell'aprile 2001, a dieci anni dalla morte di Pierina Gilli, il Vescovo Mons. Giulio Sanguineti ha nominato un sacerdote incaricato di

seguire il culto a Fontanelle e il 7 dicembre 2019, la località mariana viene proclamata dall'attuale Vescovo di Brescia Mons. Pierantonio Tremolada **“Santuario diocesano Rosa Mistica e Madre della Chiesa”**.

Il 5 luglio 2024 il Dicastero della Dottrina della fede guidato dal Cardinale Víctor Manuel Fernández, in una lettera indirizzata al Vescovo Tremolada comunica che, fatta salva la necessità di offrire un'interpretazione corretta di alcuni passi dei suoi scritti, *“la proposta spirituale che scaturisce dalle esperienze narrate da Pierina Gilli in relazione a Maria Rosa Mistica non contiene elementi teologici o morali contrari alla dottrina della Chiesa”*. Così, Tremolada il giorno 8 luglio 2024 pubblica il decreto relativo a questa esperienza secondo le nuove norme emanate per il “discernimento dei presunti fenomeni soprannaturali” che riporta: **Il giudizio pur non esprimendosi con certezza sull'autenticità soprannaturale, riconosce i segni di un'azione dello Spirito e incoraggia a promuovere la diffusione del fenomeno, compresi i pellegrinaggi. Quindi il vescovo di Brescia decreta il «nihil obstat» attorno all'esperienza di Maria Rosa Mistica.**

LA MAMMA DELL'AMORE E L'ESPERIENZA DI MONTICHIARI - Marco, su desiderio di Maria Santissima espresso in una apparizione a metà anno 1997, è stato inviato a Montichiari per tre volte consecutive e sempre il giorno 13 del mese di ottobre, novembre e dicembre. Qui a Fontanelle e poi nel Duomo, ha ricevuto dalla Madonna altrettanti messaggi. I messaggi furono trasmessi integralmente al *Vescovo di Brescia Mons. Bruno Foresti* ed anche al *Vicario Generale e Vescovo Ausiliare Mons. Vigilio Mario Olmi* (da sempre ostili e contrari al fenomeno!) e quest'ultimo, durante l'udienza concessa a Marco ed Elena, lo attaccò pesantemente dandogli del “pazzo visionario... ecc...” come era stata la Pierina Gilli. I messaggi da sempre pubblici sono qui di seguito riportati:

“Figlioli miei cari e dilette, sono rimasta in questo luogo in preghiera con voi. Figli, con voi prego e pregherò sempre. Figli amati, come Mamma dell'Amore e come Rosa Mistica, appoggio le mie mani sul vostro capo e sul capo degli ammalati, sul capo dei bisognosi, sul capo degli increduli, sul capo di tutti i miei figli. Amati e dilette figli, è qui con me colei che è stata strumento nelle mani di Dio, colei che ha iniziato la vita di preghiera in questo luogo; figli, dal cielo, vi invita a continuare. Figli, vi invio il mio strumento, non per cancellare, ma per ricominciare e continuare a dare vita a questo luogo. Figli, fate di questo luogo un'oasi di preghiera; questo luogo torni a vivere, torni a rifiorire anche tramite le mie parole. Figli cari, nuovamente vi chiedo di essere preghiera, fate della vostra vita una soave preghiera a Dio. Diletti figli gettate le vostre preghiere verso il cielo e dal cielo scenderanno grazie e benedizioni per tutti. Diletti figli, diventate la vostra vita preghiera, sì figli, ogni vostra azione, ogni vostra parola diventate preghiera! Figli, in questo luogo ho gettato la semente, nuovamente desidero gettare la semente. Figli, sarà Gesù, al suo ritorno, a raccogliermi i frutti. Figli amati, vi benedico tutti in nome della Trinità Santissima ed è quindi in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio Gesù, fratello vostro, il Redentore, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Figli amati, desidero benedire voi qui in preghiera dinanzi alla croce di Gesù, desidero benedire tutti coloro che, in questi momenti, sono in preghiera; in modo particolare desidero benedire chi oggi ha ricordato la mia venuta, il mio messaggio ai tre poveri giovani diventati grandi per la misericordia di Dio. Figli pregate per i miei strumenti: ognuno di voi è strumento. Figli, sì, ognuno di voi ha una missione, un compito. Figli, a ciascuno di voi Dio ha dato una missione: SOLAMENTE CON LA PREGHIERA LA CAPIRETE FINO IN FONDO.

Benedico tutti coloro che desiderate Io abbia a benedire, benedico il Vicario di Cristo, benedico i Vescovi, i Sacerdoti, i missionari e le missionarie, benedico tutti i miei figli. Amati, desidero benedire nuovamente la fonte dell'acqua, figli, acqua benedetta dall'Onnipotente Dio. Figli amati diciamo insieme a Gesù, col cuore: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù... Vi stringo stretti sotto il mio manto, vi impongo le mani e vi accarezzo. La pace del Re della pace regni nelle vostre famiglie, nei vostri cuori, nei vostri

paesi e nel mondo intero. Vi bacio. Ciao, figli miei". (Messaggio di lunedì 13 ottobre 1997 alle ore 15.30 alle Fontanelle in Montichiari)

"Figlioli miei cari, ho pregato con voi, prego con voi, pregherò sempre insieme a voi. Figli, la preghiera sia quel dialogo che vi unisce al cielo, che vi unisce a Dio. Amati figli, la preghiera vi avvicina a Dio che è Padre, Datore della vita, a Dio Figlio Gesù, il Redentore, il Salvatore del mondo, a Dio Spirito Santo, Spirito d'Amore, Spirito d'Illuminazione. Figli amati, nuovamente vi chiedo di pregare. Figli pregate con il cuore, pregate con fede, pregate figli. Io porterò le vostre preghiere al Trono di Dio e Dio concederà... Figli, come Rosa Mistica e Mamma dell'Amore, oggi, desidero benedire tutti voi qui in preghiera, desidero benedire il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti e i missionari, desidero benedire tutti i miei figli in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio Gesù, fratello vostro, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Figli, a Gesù, col cuore, diciamo: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù...

Figli cari e dilette, ricordate ciò che vi ebbi a dire un tempo: "Una basilica con cinque porte e dodici cupole, cinque i continenti, dodici le tribù di Israele". A voi figli cari e dilette ricordo di baciare la croce di Gesù prima di accostarvi alla fonte dell'acqua. Amati figli, questi sono per voi i tempi della grazia, accettate queste mie parole, accettate i miei richiami; giungerà il tempo in cui voi sarete distratti da altre cose; l'anti-Cristo, figli, distrae il mondo intero. Voi, se pregherete ed accetterete la mia venuta, sarete protetti sotto il mio manto. Come Rosa Mistica e Mamma dell'Amore chiedo ai Ministri di Dio di seguire l'esempio tracciato dal Mio Diletto Figlio. A voi chiedo preghiera, penitenza e sacrificio. Vi benedico e vi accarezzo. Che la pace di Gesù regni tra di voi". (Messaggio di giovedì 13 novembre 1997 alle ore 15.35 alle Fontanelle in Montichiari)

"Figlioli miei cari e dilette, ho pregato con voi, ho ascoltato le vostre richieste, ho ascoltato le vostre lodi, presenterà tutto all'Altissimo e Lui concederà. Figli amati, vi invito nuovamente ad essere preghiera, sì figli, preghiera; vi invito a vivere nell'umiltà e nella carità. Qui davanti al Mio Gesù, al Vostro Gesù, vi chiedo di rispettare le Leggi che Dio vi ha donato. Tornino in questa società i veri valori, i valori che l'uomo ha dimenticato, ha voluto dimenticare! Figli vivete il rispetto delle Leggi di Dio. Io, come Regina e Mamma dell'Amore, vi benedico tutti in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio Gesù, fratello vostro, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Figli, a Gesù, col cuore, diciamo il nostro amore, a Lui, col cuore, diciamo: Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo! Salva il mondo Gesù! Salva le nostre famiglie Gesù! Benedici la Tua Chiesa o Gesù! Grazie Gesù! Io ti amo!... Figli dilette portate la pace di Bethleem ovunque nel mondo, portate l'amore di quel Dio che vi ama a tutti coloro che non amano. Vi abbraccio, vi impongo le mani e vi bacio. Ciao, figli miei". (Messaggio di sabato 13 dicembre 1997 alle ore 14.35 nel Duomo di Montichiari)

CONCLUSIONE - È chiaro il filo che lega i due luoghi: Maria! Sappiamo che Marco ha scritto, ricevuta la notizia dell'approvazione, al Vescovo di Brescia Mons. Pierantonio Tremolada ed al Vicario Generale per manifestare la grande gioia, la condivisione della grazia e la totale comunione piena, il Vescovo ha risposto con benedizioni e richiesta di preghiera.

Il veggente Marco, così come si è espresso (creando dissapori tra alcuni "devoti" che seguivano quel luogo) a riguardo delle apparizioni di *Trevignano Romano* (Italia) ancora nel maggio 2023 durante una diretta a canale 5, ed ora, a distanza di un anno è chiara la posizione della Chiesa, con gli atti del Vescovo e della Santa Sede, dove si dichiara che non c'è nulla di soprannaturale, su quelle di *Montichiari* ha sempre confermato in più occasioni che le apparizioni sono avvenute a *Pierina Gilli* alle *Fontanelle di Montichiari* (Brescia) ed anche ad *Adelaide Roncalli* alle *Ghiaie di Bonate* (Bergamo).

Il ruolo di Marco, a metà tra le due diocesi Brescia-Bergamo, crediamo sia chiaro per chi ha fede e vede un legame tra i luoghi in cui Maria è sempre stata presente ed ora la Santa Chiesa arriva a mettere il sigillo. Noi preghiamo in riparazione anche delle persecuzioni che molti hanno avuto, innanzitutto i veggenti e famigliari, così come le derisioni; che i tempi siano di grazia e di crescita spirituale.

Per Paratico, lunga vita a Marco, ma sappiamo che quando lui non sarà più tra noi tutto il bene, la sofferenza e la sua fede, saranno visibili ed anche qui Maria vorrà porre il suo sigillo tramite la Santa Chiesa. Noi continuiamo a pregare e vivere il Suo messaggio!

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

AGOSTO

* **Domenica 25** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

SETTEMBRE

* **Domenica 22** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n.30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** l'incontro di preghiera avverrà sulla collina delle apparizioni (senza processione). Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

OTTOBRE

* **Giovedì 3** (*1° giovedì del mese*) ci sarà un incontro di preghiera a **MILANO** guidato da Marco e animato dall'Opera della Mamma dell'Amore nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81 - raggiungibile in metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 16:30** Adorazione Eucaristica, **ore 17:30** Santo Rosario e alle **ore 18** Santa Messa.

* **Domenica 27** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n.30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15** **PROCESSIONE** guidata (tutti insieme) verso la collina e incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

NOVEMBRE

* **Domenica 24** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

DICEMBRE

* **Domenica 8** ci sarà un incontro a **MILANO** guidato da Marco e animato dall'Opera della Mamma dell'Amore nella **Chiesa di San Francesco Saverio** (centro del PIME in via Monte Rosa 81 - raggiungibile in metro fermata Lotto). L'incontro avrà questo programma: **ore 20:30** Adorazione Eucaristica, alle **21** concelebrazione eucaristica (**SANTA MESSA**) celebrata da Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Giovanni D'Ercole.

* **Giovedì 26** a **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del **SANTO ROSARIO** davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15:30** sarà celebrata la **SANTA MESSA** annuale aperta a tutti con un ricordo particolare per i nostri soci e benefattori viventi e defunti.

AVVISO:

Gli incontri di preghiera a Milano nella Chiesa del PIME sono sospesi dal mese di luglio a settembre, riprenderanno il 1° giovedì di ottobre 2024

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **31.07.2024**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faia**
Castelli Calepio (Bergamo)